

Ammann-Yanmar Lo "scalatore"

Chiamato a lavorare in alta quota, nelle condizioni più estreme e per applicazioni particolarmente gravose, l'SV100 dimostra tutte le sue doti di midi escavatore "full contact" per chi opera in contesti ad alto rischio, dove l'affidabilità della macchina è tutto

■ di Alberto Finotto

La gente di montagna conosce la fatica. Per chi ha dovuto conquistarsi la propria dimora, aspettando le mosse dei giganti fatti di roccia e neve - venendo a patti con la fatalità e il pericolo - la fatica è l'ultima risorsa, la linfa con cui nutrire la realtà e lo spirito di sopravvivenza. Claudio e Angelo Capelli alla fatica non rinunciano, è il loro carattere, la loro "ragione sociale" di cui andare fieri. Questi due fratelli dalla pelle dura, titolari dell'impresa specializzata Georock, ce li presenta Maurizio Calchi, ispettore commerciale Ammann-Yanmar e nostra guida per la dimostrazione incentrata sul

midi escavatore SV100, un "semi-rotativo" da 9,35 t che rappresenta uno dei modelli di punta della gamma compatta. Ad accompagnarci fino alla sede dell'azienda è Massimo Rinaldi, responsabile della divisione edile e movimento terra di Storo Diesel, concessionario trentino del marchio Ammann-Yanmar. L'SV100 fa parte del parco macchine di Georock e già da qualche tempo è stato impiegato a supporto di operazioni piuttosto impegnative. La società di Spiazzo (Tn) opera in un settore molto particolare, la cui attività principale si può riassumere nel termine generale di "bonifica delle pareti rocciose". In questa espressione vengono com-



presi gli interventi più svariati e complessi: sistemi di protezione antifrana dalla caduta massi (reti di protezione, paramassi, chiodature), rinverdimenti di scarpate e ripristini ambientali in genere, opere paravalanghive, demolizione con esplosivi, sistemi di studio e controllo dei massi pericolanti.

Un panorama di progetti e realizzazioni che comporta alti livelli di competenza tecnica insieme a una perizia d'intervento fuori dal comune. Uomini e macchine sono le due parti essenziali di un sodalizio che non ammette incertezze, incentrato sulla massima affidabilità e sulla resistenza alle avversità e al rischio estremo.

Esperienza da specialisti

"La nostra esperienza si è fondata sulle situazioni più diverse e complesse. Alla nostra impresa è stata sempre richiesta una soluzione, una via d'uscita a un problema. Qui in montagna non esistono interventi semplici. Occorre venire a patti con la natura, conoscerla e 'ascoltarla'. Noi abbiamo attinto alla collaborazione dei rocciatori e di altro personale tecnico specializzato: lavorare in parete ed escogitare nuove tecniche diventa una sfida che richiede concentrazione e sacrificio. Per noi è come una vocazione", tiene a sottolineare Claudio Capelli. La flotta Georock è fornita di macchine e attrezzature adatte ai compiti più difficili di consolidamento e fondazione speciale.

Per questo motivo, la presenza del mi-



■ Il midi escavatore SV100 fa parte della flotta di Georock, impresa specializzata nella bonifica delle pareti rocciose



■ Le doti di stabilità dell'escavatore si possono riassumere nella particolare lunghezza del carro (3.070 mm) e nel sistema Victas® di incremento della superficie portante

di escavatore SV100 di Ammann-Yanmar assume un significato molto importante di versatilità e affidabilità estrema. "Si tratta di una macchina che utilizziamo in molte operazioni di movimentazione delle rocce. In alcuni casi al braccio applichiamo un'attrezzatura di perforazione, a supporto delle fasi più regolari di consolidamento. Nei casi estremi, infatti, la preferenza va a un escavatore 'ragno' più adatto alle applicazioni in condizione di forte pendenza", ci spiega Angelo Capelli.

L'impiego di una macchina escavatrice come l'SV100 è assidua e ricalca l'impegno febbrile di Georock. L'azienda lavora molto con le pubbliche amministrazioni locali e con i principali enti di gestione delle infrastrutture d'erogazione energetica (come l'Enel).

"La disponibilità d'intervento è massima, per tutto il territorio nazionale. Dovunque venga richiesta la nostra presenza, noi arriviamo. Si tratta, come ho già detto, di situazioni che richiedono molto spesso un progetto preliminare o una consulenza ad hoc, soprattutto laddove l'intervento riguarda movimenti franosi o lavori in roccia", rimarca Claudio Capelli. L'interregionalità degli incarichi è testimoniata da un elenco sommario delle committenze più recenti: dal Comune di Spiazzo (Tn) a quello di Marzabotto (Bo), dalla Provincia di Firenze alla stessa Provincia di Trento, Georock arriva sempre per risolvere problematiche territoriali da autentici esperti, preziosi e spesso insostituibili.

Midi... ma non nella forza!

L'SV100, nella circostanza del nostro arrivo, è impiegato nello spostamento di alcuni massi rocciosi di varia grandezza e dal peso elevato. L'abilità di manovra dell'operatore rende evidenti le doti di stabilità dell'escavatore, favorite anche dalla lunghezza del carro (3.070 mm). L'impiego di un largo contrappeso e di cingoli asimmetrici – secondo il sistema brevettato Victas® di Yanmar, basato sull'aumento della superficie portante – si abbina a una ripartizione ottimale delle masse.

La prerogativa della stabilità ottimale



■ L'impianto idraulico Vipps® (VIO Progressive 3 Pumps System), con regolazione a sommatoria di potenza è all'origine della grande forza dell'SV100



rende estremamente agevoli le operazioni di sollevamento e movimentazione delle rocce; senza contare l'agilità di trasferimento, anche in contesti dal suolo irregolare o in presenza di alberi, come in questo caso. Le parti anteriori della torretta restano completamente all'interno dell'ingombro dei cingoli in fase di rotazione e la sporgenza posteriore è minima (solo 17 cm).

Le dimensioni sono estremamente ridotte e vedono, ad esempio, un raggio di rotazione posteriore ultracompatto di 1.330 mm.

L'equipaggiamento base consiste in una lama e in un braccio con brandeggio dotato di un'altezza di scarico piuttosto elevata: 5.200 mm. "La forza di scavo si può paragonare a quella di un escavatore medio", rileva Maurizio Calchi. "Questa facoltà è merito anche dell'impianto idraulico VIPPS® (ViO Progressive 3 Pumps System) con regolazione a sommatoria di potenza.

Il sistema è dotato di una pompa doppia a pistoni, a portata variabile, di una pompa a ingranaggi e di un distributore a combinazioni multiple. La funzionalità dell'impianto comporta un incremento di velocità di lavoro in virtù del cumulo di portata delle pompe; inoltre, l'intero ciclo delle operazioni si svolge in modo uniforme e simultaneo, anche durante gli spostamenti in cantiere". Naturalmente, il cuore dell'efficienza è costituito dal motore Yanmar TNV (Totally New Value) di nuova generazione che contempla un basso regime di rotazione, a garanzia di una maggiore longevità dei suoi componenti. Componenti che vengono protetti opportunamente contro qualsiasi evenienza di danneggiamento, a testimonianza della cura del costruttore di Saint Dizier per l'affidabilità e la resistenza delle sue macchine compatte: il passaggio dei tubi e dei flessibili idraulici è custodito nella parte superiore del braccio e la protezione si estende ai cilindri del braccio e della lama. Un'armatura coriacea per un escavatore midi dall'anima d'acciaio, indomita come l'indole di chi è chiamato a governarne le sorti in qualsiasi tipo di cantiere. ■



■ Da sinistra: Angelo Capelli, Massimo Rinaldi (responsabile divisione edile e movimento terra di Storo Diesel) e Claudio Capelli. I due fratelli sono controllori dell'impresa Georock di Spiazzo (Tn)

Il midi-escavatore SV100

Peso	9,35 t (cingoli in acciaio)
giunta	9,25 t (cingoli in gomma)
Profondità di scavo	4.400 mm
Altezza di scarico	5.200 mm
Raggio posteriore	1.330 mm
Motore	Yanmar diesel 4TNV98T-SBV
Potenza	54,8 kW a 2.200 rpm
Forza di strappo (avambraccio/benna)	4.760/6.980 kgf
Velocità di traslazione	4,5-2,5 km/h
Dimensioni di trasporto	6.370 (L) x 2.320 (l) x 2.830 (a) mm

Storo Diesel, un concessionario in ascesa

Esiste dal 1984 ed è un'istituzione in tutto il Trentino e l'Alto Bresciano per l'assistenza ai veicoli industriali e alle macchine per il material handling, come i carrelli elevatori. Con l'aggiunta relativamente recente della divisione edile e movimento terra, il concessionario di Storo (Tn) ha avviato una proficua collaborazione con numerose imprese di costruzioni piccole e medie, abbinando alla vendita di macchine Ammann-Yanmar la modalità del noleggio. "Oggi la nostra dotazione comprende uno staff di 18 collaboratori - ci informa Massimo Rinaldi, responsabile della divisione di Storo Diesel - Abbiamo sette tecnici dedicati all'assistenza e cinque furgoni attrezzati per il pronto intervento. L'attività nel settore cantieristico si sta sviluppando in modo significativo, anche in virtù della grande richiesta di macchine compatte. Una gamma di cui Ammann-Yanmar è uno dei riferimenti più puntuali per il mercato odierno". La sede principale della società occupa oggi uno spazio di 1.800 m², completi di un'officina, un ufficio di rappresentanza e un magazzino ricambi fornitissimo e in collegamento costante con la casa madre Ammann-Yanmar di Saint Dizier. L'attività concessionaria si avvale inoltre di una proficua collaborazione territoriale con il concessionario Ammann-Yanmar Sicma Duemila di Collebeato (Bs).